

## **SERVE UN NUOVO SCENARIO PER LA SANITÀ PUBBLICA: con il nuovo Governo definire la riforma del DLgs 502**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Tutte le più recenti analisi sullo stato del Ssn si sono caratterizzate per la convergenza su un dato costituito dalla crisi apparentemente irreversibile del sistema. Il consolidato scenario di diminuzione del finanziamento, che ci pone a livello nettamente inferiore ai Paesi più sviluppati e che continua a peggiorare, la progressiva marginalizzazione dei medici e dei dirigenti sanitari, con l'irrazionale ed errata enfattizzazione di figure sanitarie altre viste come "sostitutive" ed a minor costo, l'oggettivo abbassamento della qualità dei servizi e dell'assistenza, le liste di attesa, la prevalenza delle logiche burocratico-amministrative, indicano la necessità di porsi con serietà la domanda circa una revisione sostanziale dell'attuale assetto legislativo. Ciò con particolare riferimento al modello di azienda sanitaria e di gestione che sono verosimilmente alla base della crisi sistemica osservata in questi anni.

Manager per lo più improbabili, unici titolari dei poteri di gestione, privi per lo più delle competenze necessarie, asserviti alle logiche politiche, legati in modo diretto alla Regione e deprivati a loro volta di momenti costruttivi di autonomia gestionale sono stati i protagonisti negativi. Un modello fallimentare che è ormai sotto gli occhi di tutti e su cui si deve aprire una riflessione molto seria e responsabile

Quali le linee su cui dirigersi: azienda dotate di forme di gestione collegiale con poteri reali, professionalità comprovata degli amministratori, indipendenza reale dalla politica, centralità dei medici e dei dirigenti sanitari secondo le logiche del governo clinico. Un modello quindi più vicino alle logiche dell'aziendalità privata, strettamente collegato alle autonomie locali, con partecipazione attiva delle rappresentanze dei cittadini. Su queste basi ed aprendosi a valutare tutti gli altri elementi alla base della crisi del sistema dovrà svilupparsi all'interno dell'Anaaò un ampio confronto anche nella prospettiva congressuale.